

Val. Ezio, tu non trionfi  
 D' Atila sol: nel debellarlo ancora  
 Vincesti i voti miei. Tu rassicuri  
 Su la mia fronte il vacillante alloro:  
 Tu il marzial decoro  
 Rendesti al Tebro: e deve  
 Alla tua mente, alla tua destra audace  
 Italia tutta e libertade, e pace.  
 Fra queste braccia intanto  
 Tu del cadente Impero, e mio sostegno  
 Prendi d' amore un pegno. A te non posso  
 Offrir che i doni tuoi. Serbami amico  
 Quei doni istessi, e sappi,  
 Che fra gli acquisti miei,  
 Il più nobile acquisto, Ezio, tu sei.

Se tu la reggi al volo,  
 Su la Tarpèa pendice  
 L' aquila vincitrice  
 Sempre tornar vedrò.

Breve farà per lei  
 Tutto il cammin del sole,  
 E allora i regni miei  
 Col ciel dividerò.

Se tu &c.

(parte con Varo.)

SCE-